



## MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

### G A B I N E T T O

Roma, 15 ottobre 1965

Circolare n. 400

Prot. n. 84290/423 - GUI

- Ai Rettori delle Università
- Ai Direttori degli Istituti d'Istruzione Superiore
- Ai Provveditori agli Studi
- Ai Soprintendenti alle Antichità, Monumenti e Gallerie
- Ai Capi degli Istituti Autonomi delle Antichità e Belle Arti
- Ai Direttori degli Istituti d'Istruzione Artistica
- Ai Soprintendenti Bibliografici e Direttori delle Biblioteche Governative
- Agli Ispettori Scolastici
- Ai Direttori Didattici

### LORO SEDI

Omissis . . . . .

Per quanto concerne, in particolare, la Croce Rossa Italiana Giovanile, è consuetudine di questo Ministero rivolgersi ogni anno alla Scuola, affinché dia ogni appoggio alla sua alta opera di solidarietà umana.

Com'è noto, il predetto Ente si è distinto in molteplici attività, fra le quali l'assistenza agli alunni più bisognosi; la distribuzione di materiale scolastico, i ricoveri e le cure sanitarie in ambulatori e preventori; per tali iniziative che costituiscono, ormai, parte integrante delle attività della Scuola, la C.R.I.G. è stata riconosciuta come « Istituzione parascolastica ».

Anche nel campo internazionale l'azione congiunta della Croce Rossa, nata nel campo di battaglia di Solferino, e della Scuola, si è validamente manifestata mediante numerose attività tendenti a diffondere uno spirito di fratellanza fra i giovani delle diverse nazioni ed a favorirne la reciproca comprensione.

Si rinnova, pertanto, il tradizionale appello affinché anche la Scuola contribuisca alla continuazione ed al potenziamento delle attività della benefica Istituzione.

IL MINISTRO  
F.to GUI

# La Croce Rossa Giovanile nel mondo

La Croce Rossa Giovanile prepara i giovani al lavoro sociale e umanitario; la sua attività si esplica con la scuola per la scuola.

87 Società di Croce Rossa hanno organizzato la Croce Rossa Giovanile.

La Croce Rossa Giovanile ha stabilito fra i suoi 68 milioni circa di Juniores, in tutte le parti del mondo, legami che li uniscono in un comune sforzo:

- per la preservazione della salute;
- per attuare l'aiuto reciproco;
- per favorire l'amicizia internazionale.

## LA CROCE ROSSA GIOVANILE IN ITALIA

La Croce Rossa Italiana Giovanile è una importante branca della Croce Rossa Italiana, tendente a svolgere nella scuola opera di educazione igienica, sociale e di assistenza sanitaria.

Il motto della CRIG è « Il Fanciullo per il Fanciullo » per le scuole Elementari e « Juventus pro Juventute » per le scuole Medie.

Sorta fin dal 1915 sotto il nome di « Contributi scolastici » si trasformò nel 1922 dopo accordi promossi dalla Lega delle Società di Croce Rossa ed analogamente a quanto poi istituirono le Nazioni di tutto il mondo in « Croce Rossa Italiana Giovanile ».

Con R.D. n. 2034 del 10 agosto 1928 la CRIG è stata riconosciuta « Istituzione Parascolastica ».

La C.R.I.G. svolge la sua attività a favore della Scuola destinando all'attuazione dei suoi programmi igienici ed assistenziali non soltanto tutto il contributo delle sottoscrizioni raccolte nelle scuole, ma integrandolo con sovvenzioni della C.R. madre e con gli aiuti che le C.R.G. degli altri Stati fanno pervenire.

# Norme per la costituzione e il funzionamento delle " UNITÀ LOCALI " della C. R. I. G.

## ORGANIZZAZIONE

### 1 - Commissioni provinciali C.R.I.G.

Presso ogni Comitato Provinciale di C.R.I. funziona una Commissione Provinciale di Croce Rossa Italiana Giovanile.

Essa è composta:

a) dal Presidente del Comitato che la presiede, o da un delegato scelto fra i membri del Consiglio;

b) da un rappresentante delle scuole Medie (inferiori o superiori) designato dal Provveditore agli Studi;

c) da un rappresentante delle scuole Elementari designato dal Provveditore agli Studi.

### 2 - Unità di Croce Rossa Italiana Giovanile

La C.R.I.G. è disciplinata in modo che ogni scuola d'Istruzione media ed elementare, di ciascun comune (frazioni comprese) sia pubblica che privata, costituisca Unità locale a sé.

### 3 - Dirigenti delle Unità Locali C.R.I.G.

Ogni Unità ha a capo un Dirigente nominato dalla Croce Rossa su proposta del Provveditore agli Studi per le scuole di istruzione media e tecnica professionale e degli Ispettori Scolastici per le Scuole elementari.

Può essere Dirigente il capo della Scuola o dell'Istituto ovvero un insegnante da lui designato.

I Dirigenti delle Unità locali di CRIG ricevono dalla CRI una speciale tessera attestante tale qualifica.

### 4 - Compito dei Dirigenti

I Dirigenti dovranno:

a) svolgere attiva opera di persuasione e di propaganda a favore della Istituzione Parascolasitea « Croce Rossa Italiana Giovanile », illustrando alla scolaresca le attività e le finalità dell'Istruzione stessa il cui motto è « Il Fanciullo per il Fanciullo »;

b) curare le iscrizioni collettive di tutte le classi a L. 250 per ogni classe mediante offerte volontarie da parte degli alunni;

c) promuovere, possibilmente sempre a carattere volontario, le iscrizioni individuali degli alunni a L. 70, più 30 lire per il distintivo;

d) curare il Programma internazionale di album;

e) provvedere alla preparazione di scatole contenenti materiale scolastico, di igiene e piccoli giocattoli per il « Programma internazionale di aiuto reciproco » della Croce Rossa Giovanile;

f) promuovere speciali attività locali a favore della scolaresca povera e bisognosa di aiuti spirituali e materiali;

g) curare la scelta dei bambini poveri e bisognosi di cure da inviare in colonie estive, in base ai posti messi a disposizione dalla C.R.I.G.;

h) corrispondere con il Comitato Centrale della Croce Rossa per quanto concerne l'invio delle quote di iscrizione della scolaresca e con le Commissioni Provinciali della C.R.I.G. per quanto riguarda le iniziative ed attività locali.

anno scolastico 1965/1966

#### 5 - Ricompense per i Dirigenti

Ai Dirigenti che per 5 anni consecutivi iscriveranno alla C.R.I.G. tutte le classi oltre ad associazioni individuali, sarà rilasciato un diploma di propaganda della C.R.I.G.

Speciali ricompense (medaglie di I, II e III grado) saranno conferite alle Unità Locali ed ai Dirigenti che particolarmente si distingueranno nella propaganda a favore della C.R.I.G.

Le ricompense stesse dovranno essere proposte dai Presidenti delle Commissioni Provinciali C.R.I.G. in accordo con i Provveditori agli Studi.

#### 6 - Iscrizioni *le quote sono cambiate*

a) la quota di iscrizione annuale alla C.R.I.G. per ciascuna classe, o per più classi, quando però siano rette da un solo insegnante, è di L. 250;

b) la quota di iscrizione annuale alla C.R.I.G. per ciascuno alunno è di L. 70 più L. 30 per il distintivo;

c) la quota di Associazione benemerita di una Scuola è di L. 2000. Tale Associazione si riferisce soltanto all'anno scolastico in cui viene versata la relativa quota;

d) la quota di Associazione benemerita di una Classe è di L. 1000. Tale Associazione si riferisce soltanto all'anno scolastico in cui viene versata la relativa quota;

e) la quota di Associazione perpetua di un alunno è di L. 500;

f) gli insegnanti curano il rinnovo annuale volontario dell'iscrizione alla C.R.I.G. delle classi (a L. 250) e degli alunni (a L. 70);

g) le classi all'atto dell'iscrizione ricevono l'attestato;

h) gli alunni soci ricevono all'atto dell'iscrizione la tessera relativa all'anno scolastico;

i) il distintivo della C.R.I.G. si cede a L. 30 soltanto ai Soci.

#### 7 - Materiali in deposito

E' necessario che i Dirigenti delle Unità Locali richiedano subito in deposito i materiali della C.R.I.G. (attestati, distintivi, tessere) approssimativamente occorrenti, perché è più agevole ai dirigenti stessi di ottenere le iscrizioni sociali consegnando all'atto dell'iscrizione il distintivo e la tessera e poi per evitare i ritardi nella spedizione dei materiali che si verificano nel periodo in cui maggiormente affluiscono i versamenti per la Croce Rossa Italiana Giovanile.

#### 8 - Versamenti

I versamenti a favore della C.R.I.G. debbono essere rimessi direttamente al Comitato Centrale C.R.I.G. a mezzo del conto corrente postale n. 1/125 specificando nell'apposito spazio la ripartizione del versamento e inviando gli elenchi relativi (per le scuole elementari uno per ogni Comune, frazioni comprese) con gli estremi del versamento effettuato, al Ministero della Pubblica Istruzione - Ispettorato per l'Assistenza Scolastica.

La corrispondenza diretta alla Croce Rossa Italiana Giovanile deve essere regolarmente affrancata.

#### 9 - Concessioni alle Unità locali

Quando l'Unità abbia costituito un primo fondo proprio mediante iniziative varie quali lotterie, recite, ecc., potrà anche esprimere a questo Comitato Centrale, allo scopo di ottenere un sussidio una volta tanto, un determinato desiderio (ad esem-

pio un pacco primo soccorso, apparecchi di proiezione, attrezzi per lavoro manuale, creazione di biblioteche, ecc.). In tal caso l'Unità dovrà dichiarare quale è il fondo di cui essa già dispone, dovrà unire inoltre il preventivo della spesa da effettuare, e in base ai versamenti già effettuati al Comitato Centrale, per quell'anno scolastico potrà richiedere un proporzionato sussidio, che potrà anche raggiungere il 25 e 30 per cento della spesa, ma sempre entro i limiti dei fondi disponibili presso il Comitato Centrale e in proporzione ai versamenti già effettuati.

#### 10 - Attestati di iscrizione per le classi

L'attestato di iscrizione per le classi è valido per un anno scolastico.

#### 11 - Certificati di iscrizione

Gli attestati per iscrizione di classi e le tessere per iscrizioni di alunni vengono inviati in bianco per essere riempiti dai Dirigenti delle rispettive Unità locali, sotto la loro diretta responsabilità.

#### 12 - Spedizione materiali

Per le scuole elementari i materiali della C.R.I.G. (attestati, distintivi, tessere, ecc.) verranno spediti ai Direttori Didattici e per le scuole di istruzione Media e Tecnico-Professionale ai Capi di Istituto.

#### ATTIVITA' DELLA CROCE ROSSA ITALIANA GIOVANILE

- 1) Colonie estive;
- 2) Ambulatori scolastici generici;
- 3) Ambulatori odontoiatrici;
- 4) Invio annuale di ricostituenti e di medicinali per alunni poveri e bisognosi di cure;

5) Invio di pacchi per primi soccorsi e di armadietti farmaceutici per gli ambulatori;

6) Invio di Materiale di Igiene;

7) Concorsi su vari argomenti di Igiene; sulla corrispondenza interscolastica, sulla pace;

8) Partecipazione a Mostre all'estero delle Croci Rosse Giovanili;

9) Scambi internazionali di Arte scolastica;

10) Programma Internazionale di album;

11) Corsi di morale e di Igiene per Juniores delle scuole di Istruzione Media;

12) Distribuzione indumenti attraverso gli ambulatori;

13) Corsi di taglio e confezione per le Pioniere della Fraternità;

14) Corsi di lezioni sul sangue e sulle trasfusioni;

15) Gimnastica correttiva;

16) Centri Internazionali di Studio;

17) Programma Internazionale di aiuto reciproco;

18) Diffusione delle Convenzioni di Ginevra.

#### MATERIALE E SUSSIDI INVIAZI ALLE SCUOLE NELL'ANNO SCOLASTICO 1964-65

1) Ricostituenti, materiale sanitario attraverso gli ambulatori scolastici;

2) Sapone da bucato e saponette agli ambulatori scolastici;

3) Scatole dono contenenti materiale scolastico, d'igiene e vario;

4) Pacchi di primi soccorsi alle scuole elementari e medie;

5) Opuscoli di pronto soccorso;

6) Armadietti farmaceutici.

## COLONIE ESTIVE NELL'ANNO SCOLASTICO 1964-65

Ogni anno vengono inviati in colonie estive marine e montane alunni poveri e bisognosi di cure.

## AMBULATORI SCOLASTICI DELLA C. R. I. G.

Gli ambulatori rappresentano una delle più importanti attività assistenziali e sociali della C.R.I.G. tendenti al miglioramento spirituale e fisico della gioventù.

L'opera che attraverso essi viene svolta nelle Scuole più bisognose può riassumersi in:

a) visita periodico-sanitaria scolastica e cura gratuita delle malattie curabili ambulatoriamente;

b) controllo dello sviluppo dello scolaro;

c) aiuti per una più idonea alimentazione, attuazioni di refezioni scolastiche con il concorso di vari Enti;

d) cernita ed invio degli alunni bisognosi di cure nelle colonie diurne e permanenti, montane e marine;

e) educazione igienica e formazione di abitudini igieniche nella Scuola;

f) opera di convincimento presso le famiglie per la frequenza scolastica, vigilanza sul lavoro extrascolastico.

## ORGANIZZAZIONE

Per l'organizzazione di un ambulatorio i Comitati Provinciali C.R.I. debbono ottenere:

a) la preventiva autorizzazione della Direzione Generale della C.R.I.G. indicando la località e la zona di azione in cui tale servizio scolastico dovrebbe svolgersi;

b) prendere gli opportuni accordi con il Provveditore agli Studi e con l'Autorità Sanitaria locale;

c) ottenere dalle Autorità scolastiche un locale idoneo, provvisto di lavandino con acqua corrente e di riscaldamento, presso qualche Direzione Didattica o in altra sede, interessando in proposito le Autorità Comunali.

## L'ARREDAMENTO

L'arredamento di un ambulatorio scolastico comprende il seguente materiale:

- lettino per visita;
- tavolo scrivania;
- tavolo per medicazione;
- armadietto porta strumenti;
- cassetta schedario;
- targa C.R.I.G.;
- pesatrice con antropometro;
- sedia e sgabelli;
- bacinelle rettangolari e reniformi;
- pinze anatomiche e chirurgiche;
- porta aghi;
- siringhe da due, da cinque e dieci cc.;
- aghi relativi;
- termometro;
- laccio emostatico;
- nastro metrico;
- forbici rette e curve, bisturi e specilli;
- abbassalingua, sonde, ecc.;
- martello per riflessi;
- dinamometro;
- fonendoscopio;
- specchio frontale;
- speculum nasale;
- speculum auricolare;
- sterilizzatrice elettrica;
- cestello per medicazione sterile;
- secchio per rifiuti.

## PERSONALE DI ASSISTENZA

All'ambulatorio sanitario scolastico della C.R.I.G. presta servizio una Assistente Sanitaria Visitatrice.

In mancanza di A.S.V. il funzionamento dell'ambulatorio viene affidato ad una infermiera professionale, oppure nel caso di

mancanza della medesima, ad una insegnante elementare munita del diploma di infermiera volontaria, qualora il Ministero della Pubblica Istruzione possa ciò consentire.

L'Assistente Sanitaria per l'ambulatorio medico scolastico viene scelta dal Presidente della Commissione Provinciale C.R.I.G. e nominata dal Comitato Locale di Croce Rossa; disciplinarmente essa dipende dal Direttore Didattico del circolo ove ha sede l'ambulatorio e dal punto di vista tecnico, deve seguire le istruzioni del medico scolastico.

## AMBULATORI SCOLASTICI GENERICI E AMBULATORI ODONTOIATRICI NELL'ANNO SCOLASTICO 1964-65

Hanno funzionato 238 ambulatori generici e 47 ambulatori odontoiatrici della C.R.I.G. nel Piemonte, nella Venezia Tridentina, nella Venezia Giulia, nel Veneto, nella Lombardia, nella Liguria, nell'Emilia, in Toscana, in Umbria, nelle Marche, nel Lazio, in Abruzzo, in Campania, in Lucania, nelle Puglie, in Calabria, in Sicilia e in Sardegna.

Bambini assistiti circa 272.242.

Bambini visitati radiologicamente circa 48.970.

Attraverso gli ambulatori scolastici è stato distribuito un ingente quantitativo di vitamine, di preparati all'olio di fegato di merluzzo, di preparati calcio e ferro, di indumenti, pacchi vestiario e viveri.

## PROGRAMMA INTERNAZIONALE DI ALBUM

La Croce Rossa Italiana Giovanile intende dare il suo più deciso impulso ad una delle sue attività più significative ed interessanti: il Programma Internazionale di Album.

L'avvicendarsi di tali scambi, a carattere esclusivamente collettivo, fa sì che si de-

terminino gradatamente simpatiche relazioni continuative fra gli Juniores di Croce Rossa Giovanile, sviluppando nei giovani un vivo sentimento di comprensione e di solidarietà internazionali, e il desiderio di stabilire sempre nuovi rapporti e legami di amicizia nel mondo intero.

Al riguardo si ritiene utile ricordare che la corrispondenza interscolastica internazionale a carattere individuale dovrà svolgersi tramite il Ministero della Pubblica Istruzione (Direzione Generale Scambi Culturali).

Si chiede inoltre agli Juniores che essi stessi siano sempre gli ideatori e compilatori spontanei ed originali dell'album.

L'insegnante più che guidarli dovrà dar loro il suo consiglio e seguirli nella loro iniziativa collettiva, indicando con opportuni e tempestivi suggerimenti idee complementari variate ed interessanti, onde rendere l'invio sempre più organico e completo, quindi più efficace e riuscito.

## NORME PER LA COMPILEDATION DEGLI ALBUM

Per la compilazione degli album si consiglia di attenersi ad alcune norme chiare e basilari che qui indicheremo.

L'Album contenente testi ed illustrazioni (fotografie, riproduzioni artistiche, disegni, dipinti, ecc.) deve essere sempre accompagnato da una lettera degli Juniores mittenti, esprimente il loro desiderio di stabilire con gli Juniores lontani rapporti di amicizia e comprensione, ed il loro vivo interesse per la conoscenza di un nuovo ambiente scolastico attraverso la scuola, di tutto un mondo differente e caratteristico nelle sue singolari attività e realizzazioni.

Date le difficoltà ed il costo delle comunicazioni postali, si consiglia di non compilare album molto voluminosi e pesanti: il loro peso potrà aggirarsi sui 600-700 grammi ciascuno. L'album deve portare chiaro

preciso e dettagliato l'indirizzo della scuola mittente e destinataria, oppure l'indicazione precisa della Nazione con la quale gli Juniores desiderano entrare in corrispondenza e la data di compilazione.

Un testo intelligente e conciso deve fornire le notizie di qualsiasi genere inerenti alle illustrazioni, le quali, in misura prevalente sul testo, dovranno essere scelte con cura e con gusto; si possono inoltre includere piccoli lavori di artigianato (fili-grane, merletti, cuoi lavorati, ricami, cucito, lavori a maglia) sempre limitatamente alle difficoltà inerenti alla spedizione.

Tra i soggetti che costituiscono generalmente materia varia ed interessante per la compilazione degli album, i principali sono i seguenti:

Primo fra tutti l'attività della Croce Rossa Giovanile nella Scuola, mirante a realizzare i suoi ideali per innalzare il livello della umanità e riunirla tutta quanta nello aiuto e nella comprensione reciproci;

— località di provenienza dell'album, sua posizione geografica, origini storiche, realizzazioni artistiche, culturali, ecc.;

— la scuola, sua denominazione ed ubicazione, organizzazione interna, gli studi che vi si compiono, i motivi di particolare interessamento degli alunni agli studi stessi, le varie attività che vi si svolgono durante l'anno;

— la famiglia e la sua vita in casa, vita sociale, usi costumi tradizioni e miti, canti e danze regionali e nazionali, leggende, ecc.;

— il paese e città, regione, stato, caratteristiche naturali, artistiche, culturali, vita agricola, industriale, attività commerciali, artigiane, ecc.;

— la flora, la fauna, i minerali;

— monumenti, antichità, cattedrali, chiese, palazzi, ponti, strade nella vita antica e moderna, vite di personaggi illustri, ecc.;

— giochi e sport.

Tutti gli album saranno rimessi a questo Comitato Centrale, Croce Rossa Italiana Giovanile, Via Toscana 12, Roma, per lo inoltro alle scuole destinate, tramite le Sezioni nazionali di Croce Rossa.

Si rinnova agli insegnanti tutti, la cui opera a favore della Croce Rossa Italiana Giovanile è molto apprezzata e stimata, la più calda preghiera di voler promuovere ed incrementare gli scambi di album che potranno essere assai efficaci non solo in base al numero ma soprattutto in base alla loro qualità ed all'amore intelligente con cui saranno compilati.

#### CENTRI DI STUDIO INTERNAZIONALI DI CROCE ROSSA GIOVANILE

Allo scopo di stabilire tra i giovani rapporti di amicizia e di comprensione internazionale, ed una più profonda conoscenza della Croce Rossa, delle sue origini, dei suoi scopi e delle sue azioni nelle varie Riunioni internazionali, è stato stabilito di organizzare, a cura delle Croci Rosse Giovanili Nazionali, Centri di Studio durante le vacanze estive.

Vari Centri sono stati organizzati da Nazioni Estere in questi ultimi nove anni: la Croce Rossa Italiana Giovanile ha partecipato con i suoi Pionieri della Fraternità ai centri di « Woudschoten » Zeist (Olanda), di « Les Mesnuls » (Francia), di Koerbergen (Belgio), di Pendisk (Turchia), di Bertrange (Lussemburgo), di Lokrum (Jugoslavia), di Chiemsee Bayern (Germania), (7 Centri), di Oberhofen (Svizzera), di Toronto (Canada), di Berg (Lussemburgo), di Nainville (Francia), di Mariazell (Austria), di Strasburgo (Francia), di Sartrouville (Francia), di Varna (Bulgaria).

Nell'anno 1956 un centro di Studio è stato organizzato a Roma (26 luglio-6 agosto), con la partecipazione di Leaders e Juniores di 14 sezioni Nazionali di C.R.:

Austria, Belgio, Bulgaria, Francia, Germania, Grecia, Iran, Italia, Jugoslavia, Lussemburgo, USA, Svizzera, Cile, Turchia.

Durante le celebrazioni del Centenario della nascita dell'Idea di Croce Rossa nel giugno 1959, è stata organizzata a Salò (Brescia), una riunione Internazionale di giovani Securisti (23-28 giugno 1959) alla quale hanno partecipato Leaders e Juniores di 15 Nazioni.

Nel giugno 1960 è stato organizzato il primo Convegno Nazionale della C.R.I.G. a Castiglione delle Stiviere (Mantova) (23-28 giugno 1960) al quale hanno partecipato Pionieri della Fraternità e Rappresentanti delle Commissioni provinciali C.R.I.G. convenuti da 15 Province. Nell'agosto 1962 è stato effettuato un viaggio di studio da parte dei Pionieri della Fraternità negli USA con visita delle più importanti città Americane.

#### I PIONIERI DELLA FRATERNITÀ

La C.R.I.G. ha costituito tra i suoi Juniores i « Pionieri della Fraternità ».

Essi rappresentano nella massa dei Soci delle scuole l'elemento spiritualmente migliore che impegnandosi a precisi doveri morali, prendono attiva parte alla vita della Giovanile Istituzione, continuando nelle loro attività anche dopo essere usciti dalle Scuole Medie, fino al conseguimento della laurea per gli studenti universitari, e fino al ventunesimo anno di età, per coloro che non proseguono gli studi.

L'idea di tale Istituzione sorse allorché nelle varie Conferenze Internazionali di Croce Rossa fu rilevato che in molti paesi l'attività della C.R.G. si effettua in estensione preoccupandosi cioè di reclutare il maggior numero di soci, ma non in profondità nel senso che, una volta iscritti i soci, questi non vengono immessi nella vita delle varie società nazionali né vengono utilizzati per scopi di assistenza, né vengono

moralmente istruiti e resi edotti delle alte finalità che costituiscono l'ideale della Croce Rossa nel mondo.

Per ovviare a tale lacuna la Croce Rossa Giovanile che, per la sua complessa ed efficace organizzazione, vanta una posizione di primissimo piano tra le altre Croci Rosse Giovanili, ha deciso di provvedere, oltre alle varie attività assistenziali e di propaganda igienica, anche alla educazione morale e sociale dei suoi iscritti o quanto meno dei gruppi di essi i quali con la denominazione di « Pionieri della Fraternità » costituiscono una « élite » nella massa dei soci della C.R.I.G. e che svolgono attività consone ai fini dell'Associazione.

A tale scopo furono istituiti gli appositi Corsi in diverse città d'Italia.

Per i « Pionieri della Fraternità » fu adottata la seguente definizione programmatica: « I Pionieri della Fraternità costituiscono nel complesso di tutti gli Juniores soci della Croce Rossa Giovanile, nuclei scelti di ragazzi, che volontariamente assumono particolari doveri verso se stessi, verso il prossimo e verso l'Associazione spontaneamente obbligandosi di praticare e divulgare, con l'esempio ed il convincimento, sentimenti di rettitudine morale e sociale, nonché di esplicare attività di assistenza e di aiuto, attuando quei principi di solidarietà umana che sono fondamentali nell'organizzazione della Croce Rossa Giovanile di tutto il mondo, di cui devono sentire l'orgoglio di essere paladini. »

Gli impegni che i Pionieri della Fraternità assumono verso loro stessi e verso la comunità sono riassunti nella seguente promessa:

Noi, membri della Croce Rossa Giovanile, convinti che il bene del mondo e la pace sono inseparabili e che la gioventù ha il dovere di assicurare la comprensione tra i popoli promettiamo:

— di proteggere la nostra salute per essere capaci di aiutare meglio gli altri;

- di amare il nostro prossimo senza distinzione di nazionalità, di razza o di religione, e di consacrare le nostre forze a chiunque avrà bisogno della nostra assistenza materiale e morale;
- di perfezionare le nostre conoscenze nei metodi pratici di soccorso, di assistenza e di protezione;
- di rispettare la vita e di proteggerla contro la violenza, secondo i principi umanitari enunciati da Henri Dunant.

Tale iniziativa fu attuata per la prima volta in Roma nel 1947 e negli anni successivi nelle città di Alessandria, Bari, Bergamo, Benevento, Cagliari, Ferrara, Genova, Livorno, Lucca, Mantova, Milano, Pavia, Pisa, Reggio Calabria, Salerno, Terni, Torino, Udine, Venezia, Vercelli e nei comuni di Battipaglia, Campagna, Cava de' Tirreni, Sacile, Sarno, Umbertide.

Finora sono state consegnate le tessere ed i distintivi di Pionieri a 4.585 Juniores e sono state assegnate borse di studio ai più meritevoli per complessivi duemilioni novacentomila lire.

#### NORME PER L'ORGANIZZAZIONE DEI CORSI DEI PIONIERI

I Pionieri della Fraternità vengono istituiti in ciascuna Provincia a cura delle Commissioni Provinciali della Croce Rossa Giovanile.

I Corsi per la formazione dei Pionieri della Fraternità vengono organizzati dalle Commissioni stesse con l'autorizzazione e la collaborazione dei Provveditori agli Studi.

Possono partecipare ai corsi le alunne e gli alunni, soci della C.R.I.G. delle scuole di Istruzione Media, di ogni ordine e grado.

Gli argomenti delle lezioni dei Corsi sono informati a quella praticità di fini ed a quella ideale visione del mondo che sono propri della Croce Rossa. Si impartiscono quindi lezioni di etica umana e sociale, oltre le lezioni di pronto soccorso e di assistenza sanitaria.

Per essere ammessi a sostenere gli esami sugli argomenti trattati nel corso, gli aspiranti Pionieri debbono aver frequentato almeno due terzi delle lezioni.

#### ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DEI GRUPPI

I gruppi dei Pionieri della Fraternità dipendono dalle Commissioni Provinciali della Croce Rossa Italiana Giovanile.

Per ciascun gruppo le Commissioni nominano un Fiduciario scelto tra i membri della Commissione, ovvero tra il personale della Croce Rossa locale.

Il Fiduciario responsabile del funzionamento del Gruppo dei Pionieri stabilisce, in accordo con la Commissione C.R.I.G., le attività da far svolgere ai giovani, prende in esame le iniziative proposte dal Gruppo dei Pionieri e collabora alla loro eventuale attuazione.

I singoli Gruppi di Pionieri eleggono tra di essi un Presidente e due Vice Presidenti. Essi hanno il compito di affiancare l'opera del Fiduciario, di coordinare ed incrementare il lavoro dei Pionieri.

In ogni località dove sorge un Gruppo di Pionieri della Fraternità i Dirigenti della Croce Rossa mettono a loro disposizione un locale per le riunioni e per lo studio delle loro attività assistenziali, sociali, culturali, artistiche.